

**REGOLAMENTO DI ATTUAZIONE DELLO STATUTO DELLE STUDENTESSE E
DEGLI STUDENTI (D.P.R. 24.06.1998 n.249, modificato ed integrato dal d.p.r. 21 novembre
2007 n.235 e aggiornato alle disposizioni della legge n. 71 del 29-05-2017)
Deliberato dal Consiglio di Istituto nella seduta dell'8 febbraio 2018**

1.DIRITTI

La Comunità scolastica, in armonia con i principi sanciti dalla Costituzione, fonda il suo progetto e la sua attività sul riconoscimento dei seguenti diritti dello studente:

- a) diritto all'educazione ed all'istruzione, intesa come formazione culturale e professionale qualificata, rispettosa della identità personale e del pluralismo delle idee;
- b) diritto al rispetto della propria persona , secondo il principio della pari dignità di ciascun individuo e nel ripudio di ogni forma di discriminazione;
- c) diritto all'accoglienza, all'inserimento ed all'integrazione, con particolare riguardo alle situazioni di disagio psico-fisico e socio- economico , nonché a quelle di svantaggio culturale;
- d) diritto alla riservatezza , rispetto alla divulgazione di informazioni che attengono alla sfera privata personale o familiare e alla carriera scolastica;
- e) diritto alla informazione sulle norme che regolano la vita della scuola, sulle decisioni assunte all'interno dell'Istituto, sul proprio rendimento;
- f) diritto di partecipazione attiva e responsabile alla vita della scuola, secondo le modalità stabilite dai Decreti Delegati e dal Regolamento di Istituto, anche presentando proposte in ordine ai contenuti ed allo svolgimento dell'attività didattica;
- g) diritto alla imparzialità ed obiettività dell'azione degli insegnanti, nonché ad una valutazione trasparente e tempestiva ;
- h) diritto di accesso ai documenti amministrativi, secondo le procedure e nei limiti esplicitamente previsti dalla legge;
- i) diritto alla libertà della ricerca, secondo il principio del pluralismo degli orientamenti culturali e alla libertà di apprendimento, comprensiva della scelta tra le attività curriculari integrative e tra le attività aggiuntive facoltative offerte dalla scuola, anche su iniziativa degli studenti stessi;
- l) diritto alla libertà di riunione e di assemblea secondo le modalità stabilite dai Decreti Delegati e dal Regolamento di Istituto;

- m) diritto alla libertà di associazione all'interno della scuola;
- n) diritto alla libertà di opinione ed alla libera manifestazione del proprio pensiero con la parola, lo scritto ed ogni altro mezzo di diffusione;
- o) diritto alla regolarità ed alla continuità del servizio , compatibilmente con l'esercizio del diritto di sciopero del personale scolastico;
- p) diritto di svolgere iniziative all'interno della scuola e di disporre dei relativi spazi , secondo le modalità stabilite dal Regolamento di Istituto;
- q) diritto degli alunni stranieri al rispetto della propria identità culturale e religiosa ;
- r) diritto degli alunni portatori di handicap alla integrazione scolastica e ad una prestazione didattica differenziata.

2.DOVERI

Gli studenti sono tenuti all'adempimento dei seguenti doveri:

- a) dovere di rispettare le leggi, i regolamenti , le disposizioni amministrative, le decisioni assunte democraticamente all'interno degli organismi scolastici , le regole della civile convivenza;
- b) dovere di frequentare regolarmente i corsi portando con sé i materiali occorrenti, di assolvere assiduamente agli impegni di studio ed ai lavori assegnati dagli insegnanti, di sottoporsi regolarmente alle verifiche del proprio processo formativo;
- c) dovere di rispettare tutto il personale della scuola ed i propri compagni secondo il principio della pari dignità di ciascun individuo e nel ripudio di ogni forma di discriminazione ;
- d) dovere di mantenere un comportamento corretto e coerente con i principi che stanno alla base della comunità scolastica e che sono enunciati in premessa al Regolamento di Istituto;
- e) dovere di osservare scrupolosamente le disposizioni di sicurezza;
- f) dovere di utilizzare correttamente le strutture, i macchinari ed i sussidi didattici e di comportarsi nella vita scolastica in modo da non recare danni al patrimonio della scuola ;
- g) dovere di assumere consapevolmente le responsabilità derivanti dalle funzioni di rappresentanza previste nei vari organi scolastici;
- h) dovere di collaborare con tutto il personale dell'Istituto per rendere accogliente l'ambiente scolastico e di averne cura come importante fattore di qualità del servizio erogato.
- i) Dovere di rispettare il diritto alla riservatezza rispetto alla divulgazione

3. INFRAZIONI DISCIPLINARI

Qualunque comportamento lesivo del corretto svolgimento dei rapporti all'interno della comunità scolastica potrà essere segnalato dal personale della scuola e dagli alunni stessi al Dirigente scolastico che, valutate le circostanze del caso, attuerà le strategie più opportune per ripristinare una situazione di rispettosa convivenza .

I comportamenti che configurano violazione dei doveri enunciati al punto 2 del presente Regolamento sono considerati infrazioni disciplinari.

Sono considerate infrazioni disciplinari gravi :

- a) forme gravi di mancanza di rispetto e violenze contro le persone ivi compresi comportamenti che impediscano le libertà di pensiero, di coscienza e di religione e/o atteggiamenti ispirati a concezioni razziste, discriminatorie o soprafatrici;
- b) bestemmie e volgarità nel comportamento, nell'abbigliamento e nel linguaggio;
- c) inosservanze dei divieti vigenti all'interno della scuola, reiterate o che generino situazioni di pericolo o di danno per l'incolumità delle persone;
- d) danneggiamento dei beni mobili ed immobili che costituiscono il patrimonio della scuola;
azioni che generano degrado nell'ambiente scolastico ;
- f) Atti di BULLISMO e/o di CYBERBULLISMO

Sono da considerarsi tipologie persecutorie qualificate come BULLISMO

La violenza fisica, psicologica o l' intimidazione del singolo o del gruppo , specie se reiterata; l'intenzione di nuocere e determinare l'isolamento della vittima.

CYBERBULLISMO: è da considerare tale

qualunque forma di pressione, aggressione, molestia, ricatto, ingiuria, denigrazione, diffamazione, furto d'identità, alterazione, acquisizione illecita, manipolazione, trattamento illecito di dati personali in danno di minorenni, realizzata per via telematica, nonché la diffusione di contenuti on line aventi ad oggetto anche uno o più componenti della famiglia del minore il cui scopo intenzionale e predominante sia quello di isolare un minore o un gruppo di minori ponendo in atto un serio abuso, un attacco dannoso o la loro messa in ridicolo (Art.1 L.29/05/2017 n.71)

RIENTRANO NEL CYBERBULLISMO

Flaming: litigi on line nei quali si fa uso di un linguaggio violento e volgare.

Harassment: molestie attuate attraverso l' invio ripetuto di linguaggi offensivi.

Cyberstalking: invio ripetuto di messaggi che includono esplicite minacce fisiche, al punto che la vittima arriva a temere la propria incolumità.

Denigrazione: pubblicazione all' interno di comunità virtuali, quali newsgroup, blog, forum di discussione, messaggistica immediata, siti internet... di pettegolezzi e commenti crudeli, calunniosi ed enigratori.

Outing estorto: registrazione delle confidenze- raccolte all' interno di un ambiente privato-creando un clima di fiducia e poi inserite integralmente in un blog pubblico.

Impersonificazione: insinuazione all' interno dell' account di un' altra persona con l' obiettivo di inviare dal medesimo messaggi ingiuriosi che screditino la vittima.

Esclusione: estromissione intenzionale dall'attività on-line.

Sexsting: invio di messaggi via smartphone ed internet, corredati da immagini a sfondo sessuale.

g) comportamenti che configurano comunque fattispecie di reato.

Gli studenti sono tenuti, in ogni caso, a risarcire i danni arrecati secondo i principi civilistici sulla responsabilità per fatto illecito.

Eventuali danni saranno risarciti dai responsabili dietro richiesta della Giunta Esecutiva che, sentito il Coordinatore ed i Rappresentanti degli alunni nel Consiglio di Classe, stabilirà l'entità del risarcimento.

Il Dirigente Scolastico provvederà ad avvisare le famiglie interessate e successivamente comunicherà loro l'ammontare delle spese da rifondere all'Istituto. Il pagamento avverrà tramite o bonifico bancario su IBAN n. IT56K0627013199T20990000679 e successivo accredito al Bilancio tramite regolare variazione.

Spetta al Dirigente Scolastico la conduzione degli accertamenti in caso di eventuali danneggiamenti, furti, atti vandalici per stabilire la responsabilità individuale o collettiva degli stessi.

4.PROVVEDIMENTI E PROCEDURE DISCIPLINARI

I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti all'interno della Comunità scolastica.

La responsabilità disciplinare è personale.

Nell'ambito di comportamenti che si configurino come atti di bullismo, vengono considerate deprecabili anche le condotte dei compagni sostenitori del bullo perché, pur non partecipando direttamente alle prevaricazioni, con il loro assenso contribuiscono a rafforzare il comportamento del bullo.

Nessuno può essere sottoposto a sanzione disciplinare senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni. Nessuna infrazione disciplinare connessa al comportamento può influire sulla valutazione del profitto.

In nessun caso può essere sanzionata, né direttamente né indirettamente, la libera espressione di opinioni correttamente manifestata e non lesiva dell'altrui personalità .

In relazione ai comportamenti che configurano infrazioni disciplinari la Comunità scolastica prevede l'applicazione delle sanzioni di seguito indicate. Nel caso se ne ravvisi la necessità, la scuola provvederà ad informare per iscritto le famiglie dei responsabili.

RICHIAMO VERBALE

E' impartito dal singolo docente per una lieve infrazione delle norme disciplinari. Il richiamo verbale è annotato nel solo registro personale del docente.

RICHIAMO SCRITTO-

E' impartito per una infrazione delle norme disciplinari valutata come significativa dal singolo docente attraverso annotazione nell'apposito spazio del registro di classe.

Il richiamo scritto può essere seguito, su segnalazione del docente e/o del coordinatore di classe, dalla convocazione dello studente da parte del Dirigente Scolastico, che provvederà ad annotare il fatto sul registro di classe.

Il Dirigente Scolastico, valutati i fatti contestati nella forma sopra indicata ed in relazione alla gravità dell'infrazione contestata può decidere di

- convocare la famiglia dello studente
- chiedere l'intervento del Consiglio di classe o del Consiglio d'Istituto
- disporre l'ammonizione scritta

Di norma, ogni cinque richiami scritti, saranno disposti provvedimenti disciplinari nei confronti degli studenti e/o si procederà alla convocazione del Consiglio di classe o del Consiglio d'Istituto, per le misure da adottare.

E' compito del Coordinatore di Classe riportare in sede di scrutinio eventuali richiami scritti per la loro valutazione ai fini dell'attribuzione del voto di condotta.

AMMONIZIONE SCRITTA

E' disposta dal Dirigente Scolastico e/o dal consiglio di classe come provvedimento disciplinare per episodi significativi e reiterati.

Consiste in una dichiarazione scritta e motivata riguardante il comportamento, l'inosservanza delle regole e dei doveri da parte dello studente.

Di tale provvedimento viene data comunicazione alla famiglia.

ALLONTANAMENTO DALLA COMUNITA' SCOLASTICA PER UN PERIODO NON SUPERIORE A 15 GIORNI

Questo provvedimento è previsto per i casi di infrazioni disciplinari gravi e di recidiva. E' compito del Consiglio di Classe, convocato entro il termine massimo di 5 giorni dall'avvenuta segnalazione dal Dirigente Scolastico, d'ufficio o su richiesta del Coordinatore o di un singolo docente, decidere i provvedimenti di allontanamento dalla Comunità Scolastica.

Contestualmente la famiglia e lo studente coinvolti devono essere informati dell'avvio del procedimento disciplinare aperto nei confronti dell'allievo, dei fatti che gli sono addebitati, con l'avviso che possono essere presentati scritti difensivi.

L'alunno non maggiorenne è riammesso alle lezioni solo dopo che i genitori, o chi ne fa le veci, abbiano conferito con il Dirigente Scolastico o con il Coordinatore di Classe.

Durante il periodo di allontanamento è previsto un rapporto con lo studente e con i suoi genitori al fine di preparare il rientro dello studente sanzionato nella comunità scolastica.

Gli episodi di bullismo e cyberbullismo saranno sanzionati, con sanzioni particolarmente incisive per i fatti di estrema gravità, attivando, in attuazione delle disposizioni normative al riguardo, percorsi educativi di recupero, mediante lo svolgimento di attività di natura sociale, culturale e in generale a vantaggio della comunità scolastica;

ALLONTANAMENTO DALLA COMUNITA' SCOLASTICA PER UN PERIODO SUPERIORE A 15 GIORNI

Il provvedimento è adottato dal Consiglio d'Istituto quando ricorrono due condizioni entrambe necessarie:

- 1) devono essere stati commessi reati che violino la dignità e il rispetto della persona umana (ad es. violenza privata, minaccia, percosse, ingiurie, reati di natura sessuale...) oppure

- deve esservi una concreta situazione di pericolo per l'incolumità delle persone (ad es. incendio o allagamento...);
- 2) il fatto commesso è di tale gravità da richiedere una deroga al limite dell'allontanamento fino a 15 giorni
- In tal caso la durata dell'allontanamento è adeguata alla gravità dell'infrazione ovvero al permanere della situazione di pericolo.
- L'iniziativa disciplinare della scuola può essere assunta in presenza di fatti tali da configurare una fattispecie astratta di reato prevista dalla normativa penale.
- Nei periodi di allontanamento la scuola promuove, in coordinamento con la famiglia dello studente e, ove necessario, con i servizi sociali e l'autorità giudiziaria, un percorso di recupero educativo mirato all'inclusione, alla responsabilizzazione e al reintegro, se possibile, nella comunità scolastica.

ALLONTANAMENTO DALLA COMUNITA' SCOLASTICA FINO AL TERMINE DELL'ANNO SCOLASTICO

Il provvedimento è adottato dal Consiglio d'Istituto quando ricorrono le seguenti condizioni tutte congiuntamente ricorrenti:

- 1) Situazioni di recidiva, nel caso di reati che violino la dignità e il rispetto per la persona umana oppure atti di grave violenza o connotati da una particolare gravità tali da determinare seria apprensione a livello sociale;
- 2) Non sono esperibili interventi per un reinserimento responsabile e tempestivo dello studente nella Comunità durante l'anno scolastico.

Occorre tuttavia evitare che l'applicazione di tali sanzioni determini, quale effetto implicito, il superamento dell'orario minimo di frequenza richiesto per la validità dell'anno scolastico per non compromettere la possibilità per lo studente di essere valutato in sede di scrutinio.

ESCLUSIONE DELLO STUDENTE DALLO SCRUTINIO FINALE O NON AMMISSIONE ALL' ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL CORSO DI STUDI

Questi provvedimenti, irrogati previa verifica da parte dell'Istituzione scolastica della sussistenza di elementi concreti e precisi dai quali si evinca la responsabilità disciplinare dello studente, sono previsti per le infrazioni disciplinari particolarmente gravi in relazione alle quali non sia possibile ripristinare i normali e corretti rapporti all'interno della comunità scolastica.

5.IMPUGNAZIONI – ORGANI COMPETENTI

Contro la sanzione disciplinare, seppure immediatamente esecutiva, è ammesso ricorso da parte di chi vi abbia interesse (genitori , studenti) all'Organo di Garanzia interno all'Istituto entro 15 giorni dalla ricevuta comunicazione.

Tale Organo, annualmente rinnovato solo per i componenti decaduti per la perdita della posizione di dipendenti, studenti o genitori degli studenti dell'Istituto, di norma è composto da:

- Il Dirigente Scolastico con funzione di Presidente o, in sua vece, un docente in servizio designato dal Consiglio di Istituto per salvaguardare la terzietà dell'Organo di Garanzia rispetto a ricorsi avverso una decisione assunta da un Consiglio di Classe presieduto dal Dirigente o dal Consiglio di Istituto, ;
- un genitore eletto dalla componente genitoriale dell'Istituto

- uno studente eletto dalla componente studentesca dell'Istituto
- un docente designato dal Consiglio d'Istituto
- un rappresentante della componente A.T.A. designato dal Consiglio di Istituto.

L'Organo si riunisce per esaminare i ricorsi di studenti o genitori contro tutti i provvedimenti disciplinari.

L'Organo si riunisce, inoltre, su richiesta degli studenti o di chiunque vi abbia interesse, per decidere sui conflitti che sorgono all'interno della scuola in merito all'applicazione del presente regolamento.

Il Direttore dell'Ufficio Scolastico Regionale o un Dirigente da questi delegato, decide in via definitiva sui reclami proposti dagli studenti della scuola secondaria superiore o da chiunque vi abbia interesse, contro le violazioni del presente Regolamento anche contenute nei singoli Regolamenti d'Istituto.

La decisione è assunta previo parere vincolante di un Organo di Garanzia regionale.

L'Organo di Garanzia regionale, nel verificare la corretta applicazione della normativa e dei Regolamenti, svolge la sua istruttoria esclusivamente sulla base dell'esame della documentazione acquisita o di eventuali memorie scritte prodotte da chi propone il reclamo o dall'Amministrazione.

5.bis PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITA'

Contestualmente all'iscrizione alla singola Istituzione Scolastica, è richiesta la sottoscrizione da parte dei genitori e degli studenti di un Patto educativo di corresponsabilità, finalizzato a definire in maniera dettagliata e condivisa diritti e doveri nel rapporto fra istituzione scolastica autonoma, studenti e famiglie.

I singoli Regolamenti d'Istituto disciplinano le procedure di sottoscrizione nonché di elaborazione e revisione condivisa del Patto

Nell'ambito delle prime due settimane di inizio delle attività didattiche, ciascuna Istituzione scolastica pone in essere le iniziative più idonee per le opportune attività di accoglienza dei nuovi studenti, per la presentazione e la condivisione dello Statuto delle studentesse e degli studenti, del Piano dell'Offerta Formativa, dei Regolamenti d'Istituto e del Patto educativo di corresponsabilità.

6. DISPOSIZIONI FINALI

I Regolamenti delle scuole e la carta dei servizi previsti dalle disposizioni vigenti in materia sono adottati o modificati previa consultazione degli studenti nella scuola secondaria superiore..

